

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 113/2014
ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA: PROTE

PC.2014. 0005772

del 02/05/2014

 Protocollo **PC/2014/** del **02/05/2014**


Al Capo del Dipartimento della Protezione Civile

Agli Uffici Territoriali del Governo di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Presidenti delle Province di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

Ai Responsabili dei Servizi Tecnici di
Bacino
 AFFLUENTI PO
 PO DI VOLANO
 RENO
 ROMAGNA

Alla Direzione regionale Vigili del Fuoco
Al Coordinatore regionale del CFS - Corpo Forestale dello Stato
Alla Capitaneria di porto - Guardia costiera Direzione marittima di Ravenna
All' ARPA SIM - CENTRO FUNZIONALE
All' AIPO - Agenzia Interregionale per il fiume Po
Al Direttore Generale Direzione Generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa
All' Assessore regionale Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile
Alla Agenzia di Informazione e comunicazione della Giunta Regionale
Al responsabile del Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica
Al responsabile del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli
Al 118 Emilia-Romagna
Al SAER - Soccorso Alpino e Speleologico EMILIA ROMAGNA
Al Capo compartimento viabilità ANAS E45 EMILIA-ROMAGNA
Alle Società Autostradali

DIREZIONE A1 (2-3-4 TRONCO A13-A14)

DIREZIONE A15 - AUTOCISA

DIREZIONE A21 - TO-BS

DIREZIONE A22 - BRENNERO

Alla RFI Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Alla società TPER

TRASPORTO PASSEGGERI EMILIA ROMAGNA

Al Corpo Unico Polizia Municipale Unione Reno Galliera
Al Compartimento Regionale Polizia Stradale
All' ENEL Distribuzione spa Unità Territoriale Rete Emilia-Romagna
Alla TELECOM Direzione regionale per l'Emilia-Romagna
Ai Presidenti dei Coordinamenti Prov. del Volontariato di

 BOLOGNA
 FERRARA
 FORLI'-CESENA
 MODENA
 PARMA
 PIACENZA
 RAVENNA
 REGGIO EMILIA
 RIMINI

All' A.G.E.S.C.I Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.A. Sez. Emilia-Romagna
All' A.N.P.As.Sez. Emilia-Romagna
All' A.R.I. Sez. Emilia-Romagna
Alla C.R.I. Comitato Regionale Emilia-Romagna
Alla F.E.D.E.R.G.E.V. Emilia-Romagna
Alla FEDERVAB
A HERA SPA
A IREN Emilia S.p.A.

REGGIO EMILIA

Al Presidente Romagna Acque SPA
Al RID - Registro Italiano Dighe
Alla sede regionale ADNKRONOS
Alla sede regionale AGENZIA DIRE
Alla sede regionale ANSA
Alla Protezione Civile

 REGIONE LIGURIA
 REGIONE LOMBARDIA
 REGIONE MARCHE
 REGIONE PIEMONTE
 REGIONE TOSCANA
 REGIONE VENETO
 REPUBBLICA DI SAN MARINO

Ai Consorzi di Bonifica

 BURANA
 EMILIA CENTRALE
 PARMENSE
 PIACENZA
 PIANURA DI FERRARA

RENANA

ROMAGNA

ROMAGNA OCCIDENTALE

TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

Al responsabile del CERPIC-CAPI Tresigallo
Al responsabile del CREMM Bologna
LORO SEDI .

 La presente allerta può essere consultata all'indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/ultimiavvisi>

Per eventuali comunicazioni relative all'allerta utilizzare i seguenti numeri telefonici:

051 527 4440/4200	Centro Operativo Regionale	lun. - sab. 08:00-20:00	(e-mail: procivcor@regione.emilia-romagna.it)
051 527 4404	Centralino Agenzia regionale	attivo H24	(e-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it)
051 5274829/4768	Fax Centro Operativo Regionale	attivo H24	

La ricevuta di trasmissione dell'invio a mezzo fax rappresenta per la scrivente Agenzia la CERTIFICAZIONE di AVVENUTA NOTIFICA agli Enti in indirizzo.

Si invitano inoltre gli Enti in indirizzo ad informare il Centro Operativo Regionale in merito ad eventuali provvedimenti adottati e all'evoluzione locale del fenomeno segnalato.

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 113/2014

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

Inizio validità: venerdì, 2 maggio 2014 alle ore 13.00
 Periodo validità: 35 ore; fino a domenica 4 maggio 2014 alle ore 00.00
 Eventi: **PIOGGIA/TEMPORALI; CRITICITA' IDROGEOLOGICA; CRITICITA' IDRAULICA**
 Zone di allertamento: A - Alto del Lamone-Savio; B - Pianura di Forlì-Ravenna; C - del Reno; D - Pianura di Bologna e Ferrara; E - Bacini Secchia-Panaro; F - Pianura di Modena-Reggio Emilia; G - Bacini Trebbia-Taro; H - Pianura di Parma-Piacenza

	VENTO	PIOGGIA/ TEMPORALI	NEVE	GELO	NEBBIA	VALANGHE	CALORE	STATO DEL MARE	CRITICITA' IDROGEOLOGICA	CRITICITA' IDRAULICA
A		■							■	■
B		■								■
C		■							■	■
D		■								■
E		■							■	■
F		■								■
G									■	
H		■							■	■

■ livello 1 Sono previsti eventi di intensità tali da costituire possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno in aree già individuate a rischio o in porzioni limitate della zona di allertamento.
 ■ ■ livello 2 Sono previsti eventi di notevole intensità e/o estensione, tali da costituire possibilità di elevato pericolo per la popolazione e tali da poter provocare danni gravi sulla zona di allertamento o su parte di essa.

Riferimenti a documenti pervenuti

Fonte del documento	Tipo documento	Prot. n.	del:
Arpa SIMC CF	Avviso Meteo	925/CF	02/05/2014
ARPA SIMC CF/ARPCIV	Avviso di Criticità Idrogeologica	PC.2014.5768	02/05/2014

1 - Descrizione e localizzazione

Situazione:

Il transito di un vortice depressionario tra la Corsica e l'Italia meridionale determina il rientro sulla nostra regione di correnti umide da est nei bassi strati per la giornata odierna, venerdì 2 maggio, e per quella di domani, sabato 3 maggio. Si prevedono precipitazioni persistenti, anche a carattere di rovescio temporalesco, nel corso dell'evento. I fenomeni interesseranno in prevalenza i settori emiliani della regione nella giornata di venerdì e nella mattinata di sabato, mentre successivamente le precipitazioni tenderanno a concentrarsi sulla Romagna.

Evoluzione:

Gli accumuli previsti per l'intero evento sono nell'intorno del valore di soglia (50 mm) sulle macroaree E e C. Per le macroaree A, B e H, pur non superando i valori di soglia media areale, la caratteristica temporalesca dei fenomeni potrà determinare delle criticità sui piccoli bacini. Locali criticità associate ai temporali sono da ritenersi probabili anche sulle zone di pianura delle macroaree F e D.

Tendenza nelle successive 48 ore: intensificazione stazionarietà attenuazione esaurimento

2 - Effetti attesi

Le precipitazioni potranno determinare situazioni di criticità idraulica causando innalzamenti dei livelli idrometrici con possibile superamento dei livelli di soglia. Per la giornata di sabato 3 maggio, a seguito del persistere delle precipitazioni, in particolare nelle macroaree A, B, C, D, E, F e H, potrà manifestarsi il superamento della soglia 2.

Possono verificarsi locali e intense precipitazioni in brevi periodi che possono causare piene improvvise di corsi d'acqua minori e tracimazioni di canali.

Potranno pertanto riscontrarsi danni a opere idrauliche, di difesa e di attraversamento e alle attività antropiche in prossimità dell'alveo e nelle aree golenali.

Sono possibili concomitanti localizzati fenomeni di allagamento per incapacità di smaltimento del reticolo

Giunta Regionale

Agenzia Regionale di Protezione Civile

ALLERTA DI PROTEZIONE CIVILE N. 113/2014

ATTIVAZIONE FASE DI ATTENZIONE

idrografico minore (viabilità, sottopassi, canali tombati, scantinati e zone depresse in genere). Può verificarsi localmente l'interruzione della circolazione stradale e ferroviaria, a seguito di caduta alberi, segnaletica stradale e pubblicitaria, intasamento della rete di raccolta e smaltimento delle acque.

Nelle macroaree A, C, E, G e H potranno verificarsi movimenti franosi diffusi (smottamenti, colate, cadute di massi) e/o evoluzione di movimenti già in atto con conseguenti danni a edifici, centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche.

3 - Azioni degli Enti e Strutture interessati dall'evento

Si raccomanda l'attivazione delle azioni previste, per questa tipologia di allertamento, nel Protocollo d'intesa Regionale del 15 ottobre 2004, nelle disposizioni organizzative di cui D.G.R. 962/2009, nelle indicazioni contenute nella nota dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile Prot. PC/2011/0005202 del 14/06/2012 "Raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali" e nei protocolli o piani di emergenza definiti a livello settoriale, provinciale o comunale.

Gli Uffici Territoriali del Governo-Prefetture o le Province diramano l'Allerta di protezione civile e i relativi aggiornamenti ai Comuni e agli altri enti e strutture tecniche previsti nel piano di emergenza provinciale dandone riscontro al Centro Operativo Regionale.

Ai Sindaci dei Comuni interessati si raccomanda inoltre:

- di predisporre l'eventuale attivazione delle strutture tecniche e di polizia municipale del Comune, anche al fine del concorso all'attività di vigilanza,
- di comunicare ai cittadini residenti le azioni necessarie alla salvaguardia della pubblica incolumità e di mettere in atto le predefinite misure di autoprotezione.

Ad AIPO, Servizi Tecnici di Bacino, Consorzi di Bonifica, si raccomanda di:

- attivare preventivamente azioni di monitoraggio dei tratti arginati dei corsi d'acqua e di provvedere ad interventi urgenti in relazione alle criticità eventualmente rilevate;
- verificare l'efficienza organizzativa dei servizi di piena ed in caso di necessità integrarli anche con il supporto delle organizzazioni del volontariato, da attivarsi, su richiesta, a cura delle Province e dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile.

Agli Enti Locali e agli Enti gestori della viabilità delle Province interessate si raccomanda di verificare con particolare attenzione l'efficienza della rete scolante delle acque meteoriche e la disponibilità degli uomini e mezzi per garantire pronti interventi in caso del verificarsi di situazioni di crisi.

Agli Enti gestori dei servizi essenziali di assicurare pronti interventi nel caso in cui si verificano situazioni di crisi.

Ai Coordinamenti Provinciali ed alle Associazioni del Volontariato di Protezione Civile si raccomanda di verificare sia la propria organizzazione interna sia la logistica predisponendola all'eventuale intervento connesso con i rischi evidenziati.

Le autorità di protezione Civile, qualora necessitino di supporto dai volontari di protezione civile e nel caso in cui gli stessi debbano usufruire dei benefici di cui al DPR 194/2001, devono darne tempestiva comunicazione all'Agenzia regionale protezione civile per il tramite del centro operativo regionale.

4 - Norme di comportamento individuale

Si consiglia di mantenersi costantemente informati sull'evolversi della situazione, prestando attenzione alle "Allerte di protezione civile" e agli avvisi diffusi attraverso strumenti e mezzi di comunicazione. Si consiglia di seguire le indicazioni fornite dalle autorità. Nelle aree coinvolte dai fenomeni per tutto il periodo della presente allerta, si raccomanda: di mettere in atto tutte le necessarie misure di autoprotezione.

Si assicura che questa Agenzia, in stretto raccordo con Arpa, seguirà l'evoluzione del fenomeno e comunicherà tempestivamente ogni eventuale sviluppo negativo.

**IL DIRETTORE
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Dr. Maurizio Mainetti

